

BASKET SERIE A2 NUOVA STAGIONE ALLE PORTE

LA SODDISFAZIONE DEL CLUB
 «SIAMO ORGOGLIOSI DELLA SCELTA
 DI CONTINUARE LA SUA AVVENTURA
 CON NOI PER RESTARE AL TOP»

PRECEDENTE
 IL 12 LUGLIO AVEVA ANNUNCIATO
 IL RITIRO: GIOVEDÌ AL BAR RENZO
 SPIEGHERÀ QUESTA ESPERIENZA

Prato, un amore infinito Ricomincia come dirigente

Il ruolo Sarà il team manager del gruppo biancorosso

Luca Monduzzi

■ Imola

«**CERTI AMORI** non finiscono – cantava qualche anno fa Antonello Venditti –, fanno dei giri immensi e poi ritornano».

E così, dopo aver concluso qualche settimana fa (anche a causa dell'ultimo infortunio subito al ginocchio) la sua avventura da giocatore con la maglia dell'Andrea Costa, Patricio Prato è pronto a iniziarne una nuova da dirigente, sempre all'Andrea Costa.



sarà un contributo di alto livello, fonte vitale per la squadra e tutto lo staff. L'ex capitano de Le Naturelle è pronto a mettere tutta la sua esperienza da veterano per far crescere la squadra nel migliore dei modi. L'intero team ha bisogno del suo amore viscerale per questo sport e di tutta la sua ener-

Uno staff di livello

Patricio collaborerà con Zappi, Petrilli, Di Paolantonio e l'amministratore Domenicali

L'ARGENTINO rivestirà il ruolo di nuovo team manager della formazione biancorossa, andando così a completare la struttura imolese con una figura ancora vacante. Prato, nella nuova veste dietro la scrivania, sarà presentato giovedì alle 10,30 in un'apposita conferenza al bar Renzo (in caso di maltempo sarà spostato all'interno del PalaRuggi), con l'ex capitano che sarà affiancato dall'amministratore unico Gian Piero Domenicali, dall'allenatore (nonché responsabile dell'area tecnica) Emanuele Di Paolantonio, dal dirigente responsabile Alex Petrilli e dal direttore tecnico Gianni Zappi. In pratica l'intero staff societario e non solo sarà pronto a riaccogliere l'argentino.

«Siamo orgogliosi della scelta di Patricio di continuare il suo viaggio nell'Andrea Costa – riporta la nota societaria –, sicuri che il suo

La carriera Sette stagioni con questi colori

■ Imola

ARGENTINO classe 1979, Patricio Prato iniziò l'avventura all'Andrea Costa nel 2009, dopo una prima parte di carriera che lo aveva visto vestire le maglie di Cordoba, Fortitudo, Avellino, Rieti e Cantù. Sei partite, prima del passaggio alla Virtus Bologna in A, per poi ritornare in biancorosso la stagione successiva e restarvi fino alla fine della scorsa annata, eccezion fatta per un paio di stagioni in Argentina con Lanus e Boca Juniors. Con Imola conquistò una finale di Coppa Italia di LegaDue nel 2011 e i playoff nella stagione 2015/2016.

l. m.

gia che sarà il motore pulsante per l'avvio della nuova stagione». Era il 12 luglio quando Prato comunicò la decisione di appendere le scarpe al chiodo e chiudere la carriera sul parquet, complice anche l'infortunio patito al crociato del ginocchio lo scorso ottobre che gli ha fatto saltare l'intera stagione.

MA AL DI LA' del brutto ricordo dell'ultima annata, evidentemente il feeling con l'Andrea Costa, con cui Prato ha disputato sette stagioni (più le famose sei partite del 2009), non è mai venuto meno e alla fine è apparsa quasi naturale una prosecuzione, pur se con altre vesti, del suo rapporto con il club di via Valeriani.

Un legame indissolubile quello di Prato con la piazza imolese che ora proseguirà con un altro ruolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PROFETICO Patricio Prato catechizza Robert Fultz: l'argentino, a sinistra in versione giocatore, aveva già intuito quello che avrebbe potuto essere il suo ruolo una volta appese le scarpe al chiodo (Isolapress)

